

► Di Francesco Caccavella

CREARE



Realizzare un sito Web è molto più semplice di quanto si potrebbe pensare. Questo mese vedremo come riuscirci usando un servizio online.

UN SITO

Quando fu immaginato dal suo creatore, Tim Berners Lee, il World Wide Web doveva essere un

medium di lettura e di scrittura. Per Berners-Lee, i

software di navigazione fra i nodi della rete dovevano

essere capaci sia di leggere sia di scrivere informazioni: il Web doveva permettere a

tutti non solo di consumare ma anche di creare conoscenza. La seconda parte di questa

visione, a oltre vent'anni dalla creazione del primo sito Web, non si può ancora dire

completa. Certo, tutti possono usare servizi come eBay per vendere oggetti, Airbnb

per affittare casa, o LinkedIn per pubblicare il proprio curriculum, ma la creazione di

informazione attraverso siti personali è ancora frenata da complessità tecnologiche,

manca di competenze, costi dei servizi. O, almeno, questo è quello che molti credono.



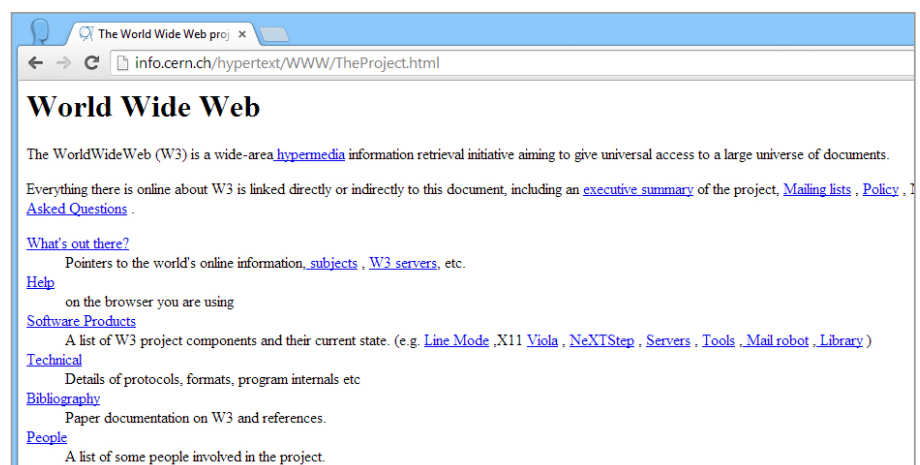
In realtà quelli appena citati sono tutti limiti più apparenti che reali: il linguaggio per la creazione di pagine Web, l'Html, è molto semplice da imparare e online si trovano decine di siti che ne spiegano le basi. Anche i costi di pubblicazione non sono eccessivi: per avere uno spazio Web personale possono bastare anche meno di 5 euro al mese e un nome di dominio viene venduto generalmente a una decina di euro all'anno. Non bisogna poi dimenticare che, per chi non ha voglia di acquisire le competenze tecniche di base, esistono servizi online con cui si può creare un

sito Web, usando quasi esclusivamente il mouse, spesso al solo costo della registrazione della propria email. Chi volesse lanciarsi nella realizzazione di un sito ha dunque oggi a disposizione decine di alternative, gratuite e a pagamento, che gli permetteranno di promuovere la propria attività sul Web, pubblicare foto, divulgare informazioni, e persino creare piccoli o grandi siti di commercio elettronico.

In questo articolo in due parti cercheremo dunque di suggerirvi le più valide alternative per la creazione di un sito Web. Questo mese affronteremo

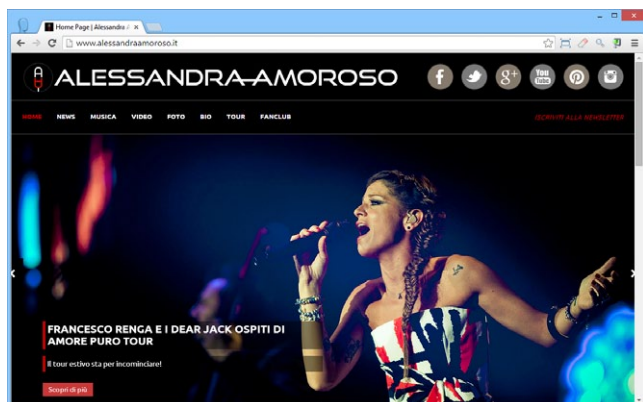
l'opzione più semplice: il ricorso a un servizio online. Come vedrete, ne esistono per tutte le esigenze e molti di essi consentono di realizzare anche siti piuttosto sofisticati.

Nella seconda parte di questo articolo, che troverete sul prossimo numero di *PC Professionale*, ci occuperemo invece dei cosiddetti Cms (*Content Management Systems*), software specializzati nella creazione e gestione di siti complessi, e vedremo persino come realizzare a mano le pagine di un sito usando le tecnologie standard del Web: Html, Css e JavaScript.



Il primo sito Web fu messo online nell'agosto del 1991: conteneva informazioni sul progetto di distribuzione globale di informazioni ipermediali chiamato, appunto, World Wide Web. La pagina in figura risale al 1992 ed è tuttora accessibile (<http://info.cern.ch/hypertext/WWW/TheProject.html>).

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SITI WEB



I siti personali, come quello in figura, sono generalmente dedicati ad informare il pubblico delle attività di uno specifico individuo; con l'avvento dei social network sono sempre meno diffusi.



Roba da donne è un sito dedicato esclusivamente al pubblico femminile. Si notino – oltre alla scelta dei contenuti – i colori, che definiscono a colpo d'occhio l'argomento principale.

Un passo preliminare e indispensabile alla progettazione di un sito Web consiste nel definirne obiettivi e, conseguentemente, tipologia. Il Web non è più un medium “giovane” – il primo sito Web risale al 1991 – e si sono dunque affermati paradigmi di progettazione che permettono di classificare i siti in specifiche tipologie. Definire la tipologia di un sito, in base agli obiettivi che ci si è posti, non solo facilita la scelta

delle caratteristiche e degli standard di progettazione da adottare, ma consente anche di determinare bene il modello di sito che si ha in mente, facilitando la navigazione sul Web alla ricerca di ispirazione per il proprio progetto. Senza la presunzione di essere esaustivi, in questo elenco abbiamo riportato alcune tipologie di siti su cui ci sembra utile riflettere prima di mettere mano alla vera e propria progettazione.

SITI PERSONALI

Sono siti dedicati ad una singola persona. Possono essere utilizzati come semplice “segnaposto” di una presenza sul Web (per favorire la ricerca di informazioni su una persona attraverso il motore di ricerca), oppure possono contenere informazioni più ricche, come ad esempio un proprio curriculum, le proprie esperienze di vita o altro. Sono costituiti da poche pagine e tipico è il loro utilizzo nella promozione delle attività di personaggi dello spettacolo o persone famose.

SITI A TEMA/CREATIVI

Molti siti sono costruiti attorno a un unico tema: arte, musica, cibo, libri, fotografia. La struttura di questi siti varia molto in base all'argomento cui sono dedicati. I

siti dedicati alla fotografia, ad esempio, sono solitamente strutturati attorno ad album fotografici e arricchiti da strumenti che permettono di scorrere le foto ad una ad una all'interno di un carosello (i cosiddetti “slider di immagini”). Un sito dedicato alla cucina, invece, potrebbe trovare come contenuto principale i video delle ricette.

BLOG

Quando un sito personale contiene storie personali, eventi di cui si è stati testimoni, racconti estrapolati dalla propria esperienza e pubblicati con ritmi periodici, si è in genere di fronte a un blog. Il blog è un contenitore editoriale che permette, attraverso un **Cms** ad hoc, di pubblicare aggiornamenti quotidiani testuali e multimediali, chiamati *post*, lasciando, in genere, ai visitatori il permesso di commentarli e condividerli. I post, generalmente, sono pubblicati nella homepage del sito in ordine cronologico (dal più recente al più vecchio).

SITI DI COMMERCIO ELETTRONICO

Sono siti che permettono di vendere online dei prodotti. Anche in questo caso è necessario un Cms, molto più

→ CMS

Cms è l'acronimo di *Content Management System* (sistema di gestione di contenuti): indica generalmente un software o, meglio, un insieme di script per il Web, in grado di rendere efficiente la pubblicazione di contenuti da distribuire attraverso un sito. Un Cms è generalmente composto da una parte di amministrazione accessibile solo agli amministratori ed editori del sito (detta *backend*) e utilizzata per la gestione dei contenuti, e una parte pubblica visibile a tutti (*frontend*), dove i contenuti vengono pubblicati in apposite grafiche dette *template*.



FARSI TROVARE: SEO, SEM E SMM

Creare un sito è naturalmente solo il primo passo nella gestione di un progetto Web e la prima domanda che il webmaster in erba si pone una volta che il sito è online è: "come faccio a farlo trovare dagli utenti?". Ci sono tre acronimi, tutti rientranti nella più vasta categoria del Web Marketing, che dovrebbe tenere a mente chi vuol dare una risposta a questa domanda.

Seo (*Search Engine Optimization*, ottimizzazione per i motori di ricerca): comprende tutte quelle attività che permettono di rendere un sito il più possibile adatto ad essere indicizzato dal motore di ricerca e a scalare le posizioni per determinate parole o frasi chiave. Tra queste attività rientrano la *link building* (creazione di link), ossia la diffusione sul Web di collegamenti verso le proprie pagine per aumentare popolarità e dunque visibilità per i motori di ricerca, l'ottimizzazione delle singole pagine, ossia la creazione di pagine concentrate attorno a determinate parole chiave, e decine di altre attività. Google ha un'ottima risorsa sulle basi di questa disciplina (<http://googleitalia.blogspot.it/2009/04/guida-introductiva-di-google.html>), e vi ricordiamo il nostro articolo pubblicato sul numero 253 (aprile 2012)

Sem (*Search Engine Marketing*, marketing per motori di ricerca): riguarda le attività tese a promuovere, a pagamento, un sito sui circuiti pubblicitari gestiti dai motori di ricerca. In questo caso le attività principali consistono nella creazione e ottimizzazione delle campagne di parole chiave.

Smm (*Social Media Marketing*, Marketing per Social Media): consiste nello sfruttare l'enorme popolarità dei social network (in particolare Facebook) per promuovere le proprie attività o il proprio sito. Tipica attività del Smm è la creazione di contenuti virali, cioè di contenuti (articoli, video, immagini) che, apprezzati dalla comunità di utenti dei social network, vengono condivisi e ripubblicati, ampliandone la portata e la diffusione e, spesso, reindirizzando traffico interessato verso il proprio sito. Abbiamo affrontato anche questo argomento nei mesi scorsi (*Pc Professionale* n. 267, giugno 2013).

complesso di quello di un blog, e una serie di strumenti accessori: come un sistema di pagamento (generalmente gestito attraverso dei servizi esterni chiamati gateway), servizi di supporto post-vendita, moduli per la gestione del magazzino e così via. Creare siti di commercio elettronico come Amazon o eBay è naturalmente molto lontano dalle possibilità di una singola persona o di un piccolo team, tuttavia non mancano strumenti – li vedremo più avanti – che permettono di creare un piccolo negozio anche gratuitamente.

SITI DI EVENTI

Non tutti i siti devono rimanere accessibili per sempre. I siti dedicati agli eventi hanno solitamente vita breve e possono restare online solo per il tempo necessario a promuovere o diffondere l'evento. In questo ambito troviamo i siti di conferenze, che hanno solitamente un modulo per la registrazione e i dettagli dei partecipanti, i siti di un matrimonio, con le informazioni ad uso degli invitati, i siti di mostre e così via.



SITI PROMOZIONALI

Sono i cosiddetti siti vetrina, che ruotano attorno a un singolo prodotto. Anche in questo caso le varietà sono diverse: chi gestisce un bed & breakfast potrebbe avere la necessità di

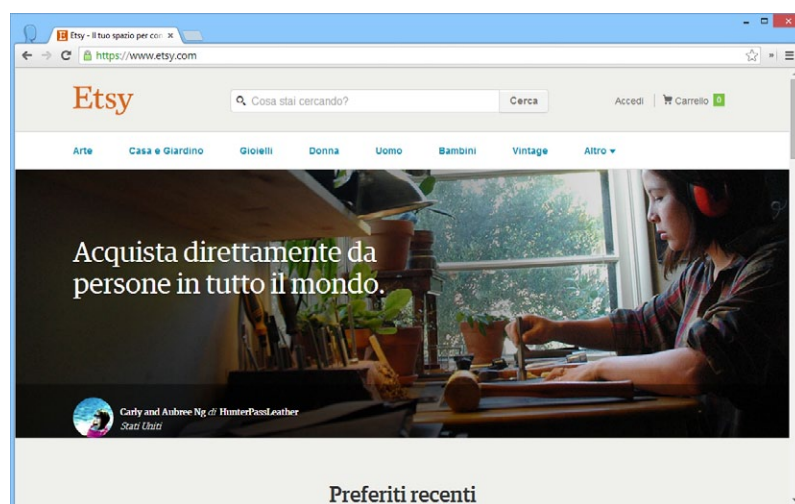
uno spazio online in cui pubblicare le foto delle camere o i servizi offerti; uno scrittore o un musicista potrebbero usare un sito vetrina per promuovere la loro opera più recente e, magari, aggiornare i visitatori sulle ultime novità.

COMMUNITY

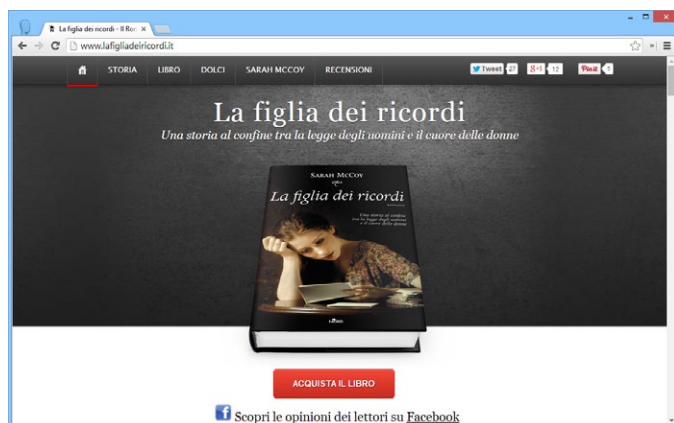
Ci sono siti progettati appositamente per mettere in relazione persone che condividono con altri esperienze, interessi, stili di vita. La forma più basilare dei siti di questa tipologia è il forum di discussione: un sito gestito da un Cms che consente agli utenti di discutere argomenti specifici. Esistono tuttavia anche siti, dalla struttura più complessa, che servono invece a creare comunità di persone collegate da legami più stretti, come ad esempio i siti permettono di organizzare viaggi di gruppo, i gruppi di acquisto di prodotti e così via.

SITI ISTITUZIONALI

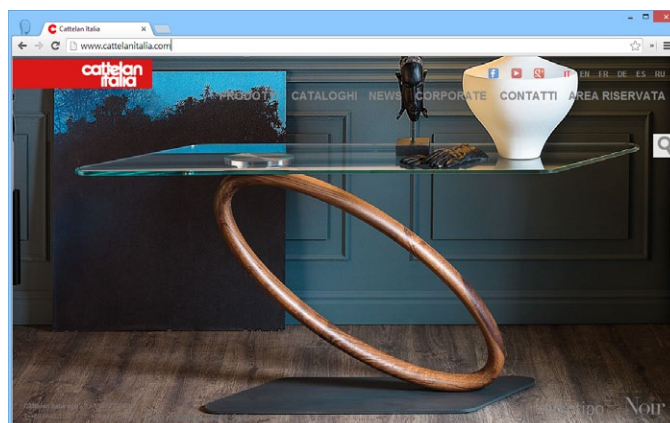
Potrebbe sembrare strano, ma, secondo un dato divulgato lo scorso giugno dai promotori dell'iniziativa Eccellenze in digitale tour (promossa da diverse organizzazioni, tra cui Google), solo il 34% delle Pmi italiane ha un sito Web. E il dato potrebbe essere



Etsy è un sito di e-commerce dedicato alla vendita di prodotti artigianali fatti a mano e creati o ideati direttamente dai venditori che li espongono nel negozio. Vi si trovano gioielli, vestiti, fotografie e prodotti di decine di altre tipologie.



In figura, il sito promozionale dedicato a un libro "La figlia dei ricordi", della scrittrice americana Sarah McCoy. Contiene anche numerosi approfondimenti sui contenuti e altre informazioni utili ai lettori.



Il sito istituzionale di Cattelan Italia, la nota azienda italiana specializzata in arredi di design per la casa. Un sito di questo tipo è il centro digitale delle attività di un'azienda o di un'organizzazione.

→ FREEMIUM

Per freemium (neologismo ottenuto dalla fusione di free e premium) si intende un modello di distribuzione di servizi o prodotti su Internet in cui alcune funzionalità del prodotto o servizio vengono offerte gratuitamente, mentre altre sono disponibili dietro pagamento di una quota o un abbonamento. È un modello molto diffuso nel campo dei servizi Web.

ancor peggiore se alle Pmi aggiungiamo scuole, comuni, associazioni e altre tipologie di organizzazioni. Di solito queste tipologie di siti servono come punto di riferimento digitale dell'attività di un'organizzazione, più raramente come forma di promozione, e sono costruite attorno alle informazioni relative a quella società.

Come emerge dalla breve panoramica delle pagine precedenti, gli obiettivi di chi intende mettere online un sito sono ampie e ad ogni tipologia di sito Web corrisponde non solo una diversa struttura, ma anche una diversa tecnologia di pubblicazione, un diverso design, un diverso ciclo di vita.

Per i siti più semplici ciò che serve può essere semplicemente una singola pagina Web creata a mano e ospitata su un servizio di hosting economico, mentre i siti più complessi avranno invece bisogno di un vero e proprio Cms e di un server più potente; altri siti potranno semplicemente essere creati utilizzando uno dei molti servizi **freemium** disponibili online. Esamineremo tutte queste possibilità nelle due parti di questo servizio: questo mese parleremo proprio dai servizi gratuiti, o parzialmente gratuiti, presenti in discreta abbondanza sul Web.

RESPONSIVE: SITI ADATTI AD OGNI DISPOSITIVO

L'uso di smartphone per accedere a siti Web è in continua crescita. Per alcuni siti il traffico proveniente da cellulari ha superato oramai il traffico da desktop. È dunque imprescindibile per un sito fornire un'ottima esperienza utente a prescindere dal dispositivo usato per l'accesso, poco importa che sia un computer, uno da smartphone o una smart TV. Nel 2010, un articolo di Ethan Marcotte per la webzine A List Apart (<http://alistapart.com/article/responsive-Web-design>) propose un modello di sviluppo di siti in cui "piuttosto che adattare design indipendenti ad ognuno di un numero sempre crescente di dispositivi Web [...] possiamo [...] incorporare nei nostri design tecnologie standard per renderli non solo più flessibili, ma più adattabili al medium che li visualizza". Marcotte diede a questo modello di sviluppo il nome di *Responsive Web Design*: oggi è diventato uno dei principi fondamentali del Web design. Un sito Web "responsive" è un sito che è in grado di essere visualizzato correttamente su tutti i dispositivi che possono accedere ad Internet: i contenuti si devono adattare automaticamente alle dimensioni dello schermo, il peso delle pagine deve essere contenuto per permettere un caricamento veloce anche con connessioni lente e le interazioni previste devono poter essere eseguite facilmente non solo con mouse, ma anche con altri strumenti di puntamento (dito, telecomando e così via). Un ottimo strumento per verificare la rispondenza del proprio sito a questi principi è il test Pagespeed Insights di Google (<http://developers.google.com/speed/pagespeed/insights>) che valuta il sito sia dal punto di vista della velocità di caricamento sia da quello dell'esperienza utente.



CREARE UN SITO CON UN SERVIZIO ONLINE

I servizi online dedicati alla creazione di un sito Web permettono di ottenere in breve tempo un sito funzionante e completo. In genere questi servizi mettono a disposizione un'interfaccia per la gestione dei contenuti, un set di template, ossia modelli di sito già pronti con grafica, set di caratteri e immagini, per la strutturazione della forma del sito e diversi servizi aggiuntivi: aggiunta codice di tracciamento delle visite, spazio Web illimitato, servizi di supporto, registrazione di un **dominio** e così via. In molti offrono una versione gratuita, che si ripaga attraverso, generalmente, la pubblicazione di banner sul sito o di altri contenuti promozionali.

I siti che offrono questi servizi sono davvero tanti. In questa rassegna abbiamo selezionato quelli che ci sono sembrati migliori per serietà della proposta (ci sono casi, anche piuttosto noti, di scarso rispetto per i diritti dell'utente), qualità e semplicità dell'interfaccia di creazione del sito, aderenza agli standard del Web, funzionalità, disponibilità di template. Abbiamo volutamente escluso quei servizi che non prevedevano, anche se solo come prova a tempo o limitata nelle funzioni, una versione gratuita. Purtroppo non abbiamo potuto considerare la lingua italiana come elemento caratterizzante delle nostre scelte poiché molti dei servizi migliori sono pubblicati solamente in inglese.



Strikingly offre eleganti layout in linea con le più moderne tendenze del Web design e una serie di servizi aggiuntivi per arricchire il sito di funzionalità esterne. Prevede un piano gratuito che permette di creare un unico sito.



Snackwebsites permette di progettare siti Web dalle funzionalità basilari. Offre un piano completamente gratuito, che può essere arricchito di funzionalità premium con una spesa a partire da 8 dollari al mese.

SNACKWEBSITES

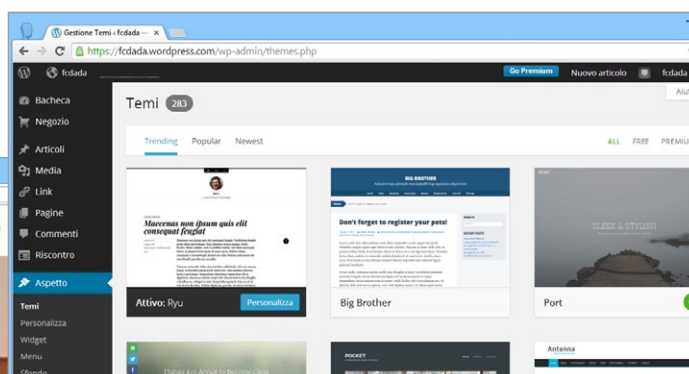
Snackwebsites (www.snackwebsites.com) permette di creare siti Web basati su template predefiniti e sezioni fisse. Il sito è in inglese, ma il motore di creazione del sito è visuale e molto semplice da utilizzare. Al momento dell'iscrizione permette di scegliere sia la categoria di appartenenza, fra una decina di categorie predefinite, sia la tipologia del layout (*Light* per siti a singola pagina ed *Heavy*

per siti più complessi). Scarne le opzioni di modifica del layout, cosa che, da un lato, rende molto semplice la creazione del sito, ma, dall'altro, costringe l'utente ad attenersi a strutture specifiche senza poter intervenire nella loro ridefinizione. Indicato particolarmente per siti personali, soprattutto di fotografi o altre categorie di creativi, può essere utilizzato anche per creare siti che espongono prodotti, presentano un'attività o persino blog (ma in questo caso suggeriamo di trovare qualcosa di più completo tra i servizi presentati più avanti). I siti creati vengono pubblicati con un indirizzo del tipo *nomesito.snack.ws*, ma il dominio di primo livello può essere sia modificato, scegliendo fra le decine disponibili, sia convertito in uno personale attivando le funzioni premium. Il servizio è completamente gratuito per le opzioni di base, mentre per le opzioni avanzate, che comprendono la scelta del dominio e diverse funzionalità e layout aggiuntivi, è

→ DOMINIO

Un nome di dominio, o, più semplicemente, un dominio, è un nome univoco che identifica un nodo della rete Internet. È formato da diverse stringhe, suddivise da punti, che permettono di instradare una richiesta verso uno specifico server. La stringa più a destra del nome (ad esempio "org" in www.wikipedia.org) rappresenta il dominio di primo livello o top-level domain (tld); il tld è preceduto da almeno un'altra stringa, ossia dal dominio di secondo livello ("wikipedia" in www.wikipedia.org) e, eventualmente, da altre stringhe (domini di terzo livello, di quarto e così via).

Sjuga permette di creare un sito a partire da contenuti pubblicati all'interno di una Fan page di Facebook. I contenuti fra i due servizi vengono sincronizzati automaticamente dal servizio. Pochissime le funzionalità aggiuntive.



WordPress.com è la scelta naturale per chi vuole pubblicare un blog ricco di funzioni ed espandibile con servizi accessori. La piattaforma è di ottima qualità e le opzioni di base più che sufficienti.

necessario sottoscrivere un piano a pagamento a partire da 8 dollari al mese (con 25 mila pagine viste al mese).

STRIKINGLY

Dedicato alla creazione di siti personali, Strikingly (www.strikingly.com, in inglese) offre la creazione gratuita di semplici siti Web, un editor molto curato per la loro personalizzazione e un gran numero di "app" che consentono di integrare nei siti servizi esterni come, ad esempio, i commenti di Facebook, i video di YouTube, le raccolte musicali di SoundCloud, i moduli di contatto di Wufoo e così via. Una delle caratteristiche che più di tutte abbiamo apprezzato di Strikingly è rappresentata dai suoi eleganti e moderni layout. Le scelte tipografiche, la struttura delle pagine, le icone: tutto è molto curato e in linea con le tendenze più in voga di Web design. Ogni sito creato con Strikingly è composto da un'unica pagina che si sviluppa in sezioni disposte verticalmente. Dall'editor è possibile creare più sezioni all'interno della pagina, ognuna con una propria immagine di sfondo, e collegarle al menu principale posizionato nella sezione alta del sito. La versione base gratuita di Strikingly è limitata a un unico sito pubblicato e a 5 Gbyte di banda; le versioni a pagamento (due: una da 8 e una da 16 dollari al mese) aggiungono il supporto a domini personalizzati, un maggior numero di siti e più banda per il trasferimento di contenuti.

SJUGA

Sjuga (www.sjuga.com), un servizio creato e gestito da un team tutto italiano, permette di creare un sito Web partendo da

una pagina Facebook. Al momento dell'iscrizione basta indicare l'indirizzo di una pagina Facebook di cui si posseggono i diritti di amministrazione (non la pagina del proprio profilo, ma la cosiddetta *Fan page*, ossia la pagina dedicata a organizzazione e istituzioni) e attendere che il sistema sincronizzi il sito con la pagina indicata. Il sito così creato sarà formato dalle sezioni già presenti nella pagina Facebook: informazioni di contatto, foto pubblicate, eventi e così via. La sezione *News* sarà automaticamente popolata con gli aggiornamenti di stato, mentre la copertina della pagina Facebook verrà utilizzata come sfondo di apertura del

sito. Sjuga, gratuito al momento delle nostre prove, offre poco di più: personalizzazione del carattere tipografico utilizzato e scelta dei colori del tema. I template utilizzabili sono solo due, molto simili tra loro.

WORDPRESS.COM

Se l'intenzione è quella di creare un blog tradizionale, la scelta naturale è Wordpress.com (www.wordpress.com). Vedremo più avanti anche altri servizi, ma la piattaforma di Automatic (l'azienda che produce WordPress.com) è riuscita a conquistare negli anni un

1&1 MYWEBSITE: SITI COMPLETI SENZA SFORZO

Molte aziende, specialmente se di piccole dimensioni, non hanno le risorse tecniche ed economiche per realizzare da zero un sito Web, ma d'altro canto nessuno può più permettersi di fare a meno di una presenza su Internet. Il provider di origine tedesca 1&1 (www.1and1.it) propone molti servizi e pacchetti (hosting, registrazione di domini, server virtuali e altro) tra cui spicca l'interessante offerta MyWebsite, dedicata a chi non ha nessuna dimestichezza con il linguaggio Html e i framework di sviluppo per il Web. MyWebsite non è stato inserito nella rassegna presentata in queste pagine, perché non prevede un'offerta gratuita per il pubblico generico; da qualche settimana però ha una promozione dedicata alle aziende e ai professionisti, che possono creare e gestire il loro sito gratuitamente per un anno. Stiamo testando il servizio e ne potrete trovare la prova sul prossimo numero di *PC Professionale*.



posto di primo piano per qualità dei servizi offerti, flessibilità delle opzioni a pagamento e numero di funzionalità aggiuntive. WordPress.com è quasi interamente tradotto in italiano ed è possibile utilizzarlo per pubblicare sia blog sia siti personali (anche di e-commerce). È gratuito, sebbene potrebbe visualizzare sporadicamente sui siti creati dei contenuti pubblicitari.

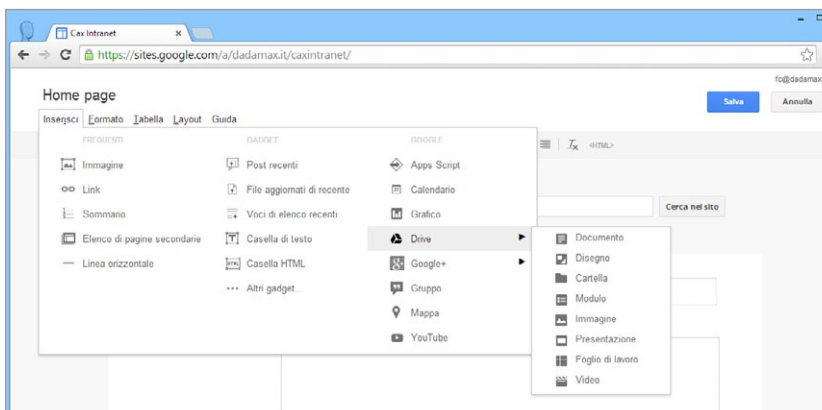
Il numero delle opzioni a pagamento è elevato: dominio personalizzato (18 dollari annuali, compresa registrazione), eliminazione dei banner (30 dollari annuali), modelli di sito (*temi* nel gergo di WordPress) premium illimitati (120 dollari annuali) e così via. Per i più esigenti ci sono anche dei piani a pagamento che includono alcune o tutte le opzioni premium assieme diversi altri aggiornamenti: il piano Premium costa quasi 100 dollari all'anno, il piano Business costa 300 dollari all'anno.

TUMBLR

I blog sono un "format" piuttosto maturo nel panorama del Web publishing, tanto evoluto che nel tempo si sono affermate diverse declinazioni del modello standard. Tumblr (www.tumblr.com), acquisito da Yahoo! alcuni mesi fa per 1,1 miliardi di dollari, è una di quelle di maggior successo. Segreto di Tumblr è la semplicità di utilizzo: la registrazione alla piattaforma, gratuita, porta direttamente alla dashboard da dove si può cominciare a pubblicare testi, foto, citazioni, link, audio e così via. Tumblr ha anche un'anima da social network: dalla sua dashboard è possibile non solo oltre a pubblicare contenuti ma anche seguire quelli di altri utenti e stringere così relazioni tipiche da social media. Nonostante l'estrema semplicità del servizio, le possibilità di personalizzazione del sito sono comunque discrete: è possibile cambiare l'intero layout, scegliendo fra temi gratuiti o a pagamento, modificare colori e font, aggiungere pagine o addirittura modificare direttamente il codice Html che



Tumblr permette di creare un blog di base. Il servizio, ora di proprietà di Yahoo!, è semplice da utilizzare e consente anche di realizzare, all'interno della stessa piattaforma, una sorta di social network basato sui contenuti pubblicati.



Google Sites non brilla in usabilità e i siti che crea non sono adatti alla navigazione da dispositivi mobili. I migliori layout sono quelli dedicati a intranet o siti istituzionali.

genera le pagine. Sono previsti anche domini personalizzati e la possibilità di aggiornare il blog direttamente dal telefono cellulare attraverso app per iOS, Android e Windows Phone. I siti creati con Tumblr sono perfettamente ottimizzati per la visualizzazione sui dispositivi mobili.

GOOGLE SITES

Sites di Google (<http://sites.google.com>) è un servizio online dal 2008, da quando, cioè, Google acquisì la società JotSpot che lo aveva creato. Da allora Google Sites è stato più volte aggiornato, sia nelle funzionalità sia nell'interfaccia,

ma senza ritoccarne l'infrastruttura di base che rimane, dunque, piuttosto datata: un limite che si riflette soprattutto nella complessità del processo di creazione dei siti. Anche Google Sites si basa su modelli, nessuno dei quali responsive, che definiscono struttura, colori ed elementi dei siti.

I modelli disponibili sono decine, anche grazie al fatto che chiunque può crearne uno e metterlo a disposizione di altri pubblicandolo nella directory dei modelli. Quelli più completi sono quelli dedicati a siti di collaborazione aziendale (le cosiddette Intranet), ma vi sono anche template di siti completi per organizzazioni ed aziende.

“

Tumblr ha un'anima "social": la sua dashboard permette sia di pubblicare contenuti sia di seguire quelli di altri utenti.



Un aspetto apprezzabile di Google Sites è l'ampia disponibilità di Gadget, ossia di piccoli box di contenuto che possono contenere elementi che arricchiscono la funzionalità del sito o presentano informazioni recuperate da diversi servizi online (previsioni meteo, elenchi di Tweet, liste di notizie e così via) o da servizi Google (foto di Google+, video di Youtube, documenti di Google Drive). Google Sites è completamente gratuito e in italiano.

WEEBLY

Più che Google Sites, se si desidera creare un sito completo, composto da numerose pagine e dedicato ad un'azienda o destinato a contenere diverse tipologie di contenuti conviene prendere in considerazione Weebly ([www](http://www.weebly.com).

[weebly.com](http://www.weebly.com)). Weebly, anch'esso tradotto in italiano, è un servizio completo che permette di creare siti generalisti, blog e anche siti di commercio elettronico; ha un editor di pagine completo ma ampiamente basato su indicatori visuali, cosa che rende molto più semplice la creazione di pagine e della struttura. I suoi strumenti di editing, molto granulari, consentono di personalizzare i dettagli di ogni elemento presente nella pagina (soprattutto le immagini). Weebly ha, infine, un'offerta commerciale flessibile e abbordabile, con piani che partono da poco più di 3 euro al mese per la versione Starter fino ad arrivare ai quasi 20 euro al mese per la versione Business. C'è anche una versione gratuita che include le principali caratteristiche del servizio ma pone un limite nell'upload

dei file (massimo 5 Mbyte per file), non include né il motore di ricerca interno né il player di video e offre solo le statistiche di accesso di base.

WIX

Anche Wix (www.wix.com), come Weebly e Google Sites, è un servizio attivo da diverso tempo, un fattore che, in un mercato in cui non è raro che i servizi chiudano da un giorno all'altro, dovrebbe essere tenuto ben presente al momento della selezione. Il servizio offre eleganti template scritti in Html5, un solido editor basato su drag & drop ed è tradotto in italiano e altre nove lingue (persino i suoi video di presentazione sono tradotti nella nostra lingua). La scelta dei modelli di siti da utilizzare è semplificata da un wizard che consente di scegliere categoria e sottocategoria, per suggerire poi una serie di template adatti alla scelta effettuata. Il gran numero di template permette a Wix di essere utilizzato per creare sia blog, sia siti istituzionali, sia negozi di commercio elettronico.

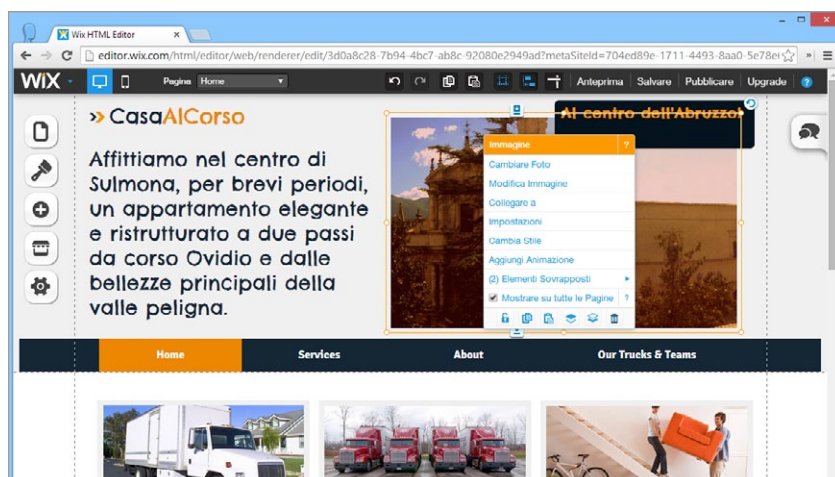
Oltre ai classici strumenti di modifica (scelta del font, dei colori e così via), Wix mette a disposizione anche un gran numero di applicazioni in grado di arricchire un sito con moduli di contatto, sistema di commenti, servizi di newsletter e decine di altre funzionalità. Le funzionalità vengono arricchite di frequente (è l'unico servizio, ad esempio, in cui abbiamo constatato la possibilità di pubblicare il messaggio relativo ai cookie richiesto dalle normative europee). Wix è gratuito nella sua forma base, ma ogni sito creato non collegato ad un piano a pagamento mostrerà (in alto e in basso) il logo del servizio più un messaggio promozionale. I piani a pagamento, che partono da circa 4 euro al mese, permettono inoltre di superare la soglia di spazio e banda disponibile (per entrambi, 500 Mbyte) e di collegare il sito ad un proprio dominio (altrimenti il sito sarà raggiungibile con un indirizzo equivalente a qualcosa del tipo <http://fc3338.wix.com/fcdada>).

SQUARESPACE

Questo servizio (www.squarespace.com) è online dal 2008 e nel 2012 ha ricevuto un'ampia rivisitazione delle funzionalità e delle caratteristiche (chiamata "Squarespace 6"), soprattutto per quanto riguarda l'ampiezza delle opzioni a disposizione dello



Weebly è uno dei servizi più completi per la creazione di siti Web. Offre modelli eleganti, funzionalità aggiuntive ed ha alcuni dei piani più economici per le versioni a pagamento.

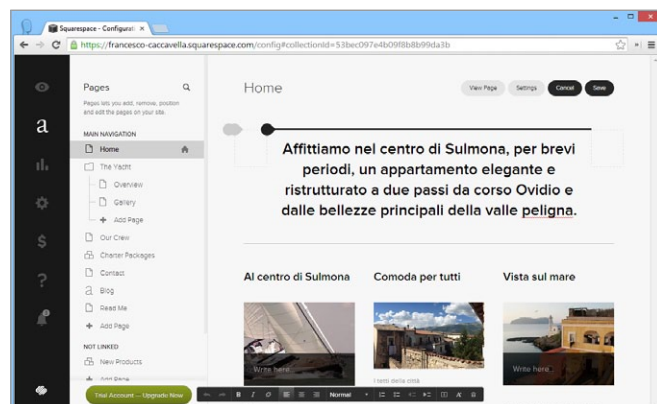


Wix è tradotto in italiano e offre un'elegante interfaccia basata sul drag and drop. Permette di creare siti di numerose tipologie ed offre un ampio spettro di funzionalità.

sviluppatore e la compatibilità dei siti con i dispositivi mobile. L'ambiente di progettazione di Squarespace è probabilmente il più completo dei siti di questa rassegna: oltre a consentire di gestire praticamente ogni elemento del sito, consente di includere del proprio codice Html, Css o JavaScript e offre strumenti tipici di un sito ospitato su uno spazio personalizzato: come i reindirizzamenti 301 delle pagine o la possibilità, ma solo nei piani business e unlimited, di modificare direttamente il codice che genera i modelli. I modelli offerti per la creazione del sito sono 25, tutti molto eleganti e indirizzati principalmente a siti personali, anche se non mancano modelli che possono essere utilizzati per siti di commercio elettronico. L'alta concentrazione di funzionalità compromette

Squarespace è il più completo ambiente di progettazione tra i servizi di questa rassegna. Adatto ad un pubblico più esperto, offre un periodo di prova di 14 giorni ma non un piano gratuito.

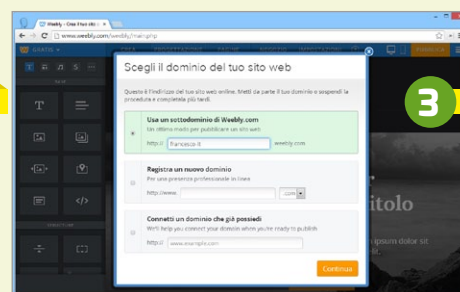
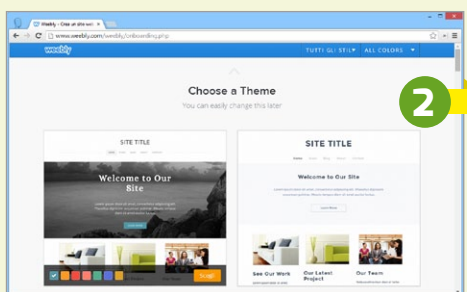
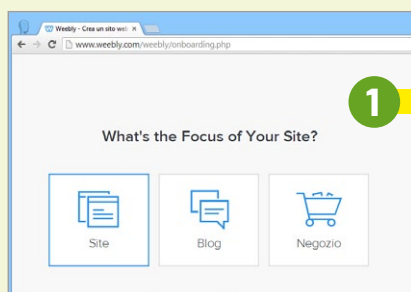
un po' la semplicità di utilizzo di Squarespace: per essere utilizzato a pieno, il servizio richiede comunque un consistente periodo di apprendimento. Il sito è in inglese con piani che partono da 8 dollari al mese; al momento non offre un piano gratuito illimitato, ma prevede una prova gratuita di 14 giorni attraverso una semplice registrazione con nome ed email.



SHOPIFY

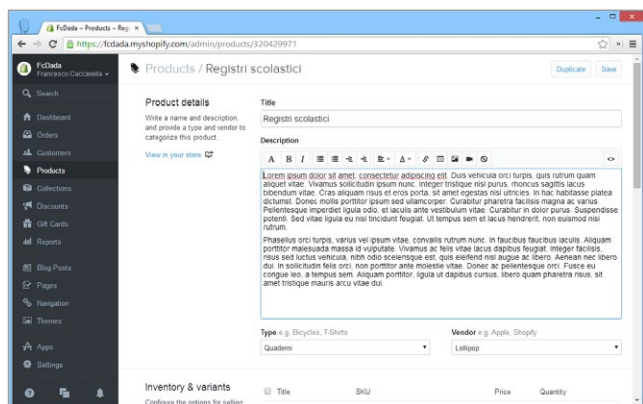
Shopify (www.shopify.com) è probabilmente il più popolare servizio Web per la creazione di negozi di commercio elettronico. Online dal 2004, ospita ad oggi (il dato è di aprile 2014) oltre 100 mila negozi online. Sebbene sia in inglese, permette comunque di utilizzare negozi online anche al di fuori degli Stati Uniti

CREARE UN SITO CON WEEBLY



Weebly probabilmente non è il servizio cui affideremo i nostri siti. Tra le app recensite in questo articolo Strikingly ci ha sorpreso per la semplicità del processo di creazione delle pagine e per la qualità dei siti prodotti, di Squarespace abbiamo apprezzato il numero elevato di funzionalità, di Wix la possibilità di aggiungere un gran numero di componenti aggiuntivi. Se dovessimo però scegliere un servizio che ha tutte le funzionalità che ci si aspetta da un prodotto del genere, abbia un account completamente gratuito, permetta di creare tipologie diverse di siti e sia disponibile in italiano, la nostra scelta cadrebbe proprio su Weebly. Dopo il login si dovrà scegliere quale tipologia di sito creare (figura 1). Nel nostro caso scegliamo un sito generico facendo clic su *Site*. Il secondo passaggio consiste nella scelta del tema, ossia del modello che definisce struttura del sito, colori, tipo di caratteri (figura 2). Noi abbiamo scelto il primo che ci è stato suggerito: la scelta non è definitiva poiché il template può essere cambiato in ogni momento senza perdere i contenuti già inseriti. Da notare che alcuni temi, al passaggio del mouse, mostrano il colore principale da selezionare: sceglietene uno che si addice alla tipologia di sito. Un clic su *Scegli* e si verrà trasferiti allo strumento di modifica del sito, non prima però di aver selezionato

il nome di dominio (figura 3), ossia l'indirizzo da digitare nel browser per raggiungere il sito. La seconda e terza opzione, che permettono di registrare un nuovo dominio o di pubblicare il sito ad un dominio già esistente, sono a pagamento. Scegliete la prima opzione digitando nella casella di testo l'indirizzo del sito e confermate con un clic su *Continua*. Dopo aver, se si desidera, guardato il video che introduce alla piattaforma, potete chiudere la finestra con un clic sull'icona a forma di "X" in alto a destra e cominciare a modificare il sito. La pagina di modifica (figura 4) è suddivisa in tre aree principali: una barra blu in alto per passare alle diverse sezioni di modifica (4.1), un pannello sulla sinistra (4.2) che contiene tutti gli elementi che possono essere spostati all'interno della pagina (4.3) con un drag & drop del mouse. Se, ad esempio, volessimo pubblicare una galleria di immagini al di sotto dell'immagine di apertura del sito basterà spostare l'icona a forma di foto sovrapposte dal pannello di sinistra all'interno della pagina (figura 5) rilasciandola quando viene visualizzata una barra azzurra ad indicare l'avvenuto posizionamento. Le modifiche che è possibile eseguire su ogni elemento della pagina possono essere mostrate portando il mouse sulla zona e facendo clic sull'elemento da modificare. Per aggiungere foto basta dunque fare clic sull'icona



Shopify è uno dei servizi più noti per la creazione di negozi online. Non offre un piano gratuito ma solo una prova per 14 giorni. I piani a pagamento partono da 14 dollari al mese.

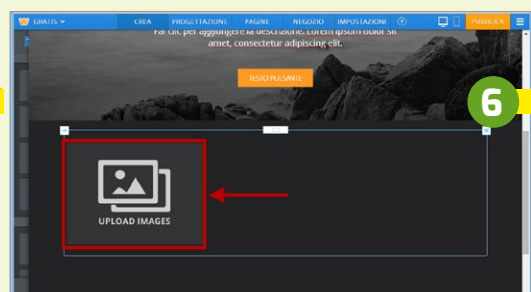
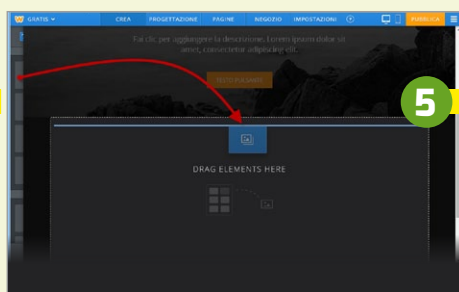
personalizzando sistemi di misurazione, valuta e altro ancora. Il sistema di pagamento in ogni caso è tradotto in italiano. Il sistema si compone sostanzialmente di due sezioni: la prima è dedicata alla vera e propria sezione di commercio elettronico ed è il luogo in cui si inseriscono i prodotti, si gestiscono gli ordini, si pianificano gli sconti, si visualizzano i dati dei clienti; un'altra, meno completa,

è dedicata invece alla gestione del sito: scelta dei modelli, aggiunta e rimozione delle pagine, gestione di un blog interno e così via. Particolarmente curata la sezione dedicata ai prodotti: ogni prodotto può essere esposto in diverse varianti, aggiunto ad una specifica collezione di oggetti, è possibile gestire le giacenze di magazzino, aggiungere scontiistica basata su coupon, distribuire

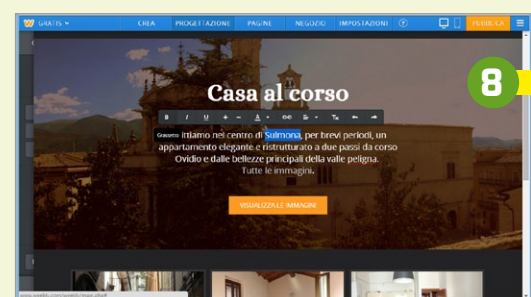
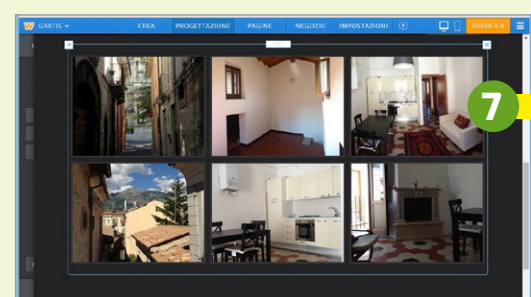
buoni regalo e così via. Il sistema di aggiunta non è particolarmente raffinato, ma essenziale e molto ben organizzato. L'editor del sito, sebbene non sia completo come alcuni dei siti presentati nelle pagine precedenti, è comunque molto efficace poiché permette di agire direttamente sul codice Html, Css e JavaScript del modello scelto, in modo da personalizzare singoli dettagli o, semplicemente, tradurre le parti non ancora localizzate. Shopify è anche una piattaforma aperta agli sviluppatori esterni, che possono pubblicare propri modelli di sito (dal Theme Store) oppure specifiche applicazioni per arricchire di funzionalità un tema già pubblicato (dall'App Store).

I pagamenti possono essere gestiti attraverso PayPal, attraverso alcuni dei gateway supportati da Shopify, come ad esempio GestPay del Gruppo Banca

PASSO PER PASSO



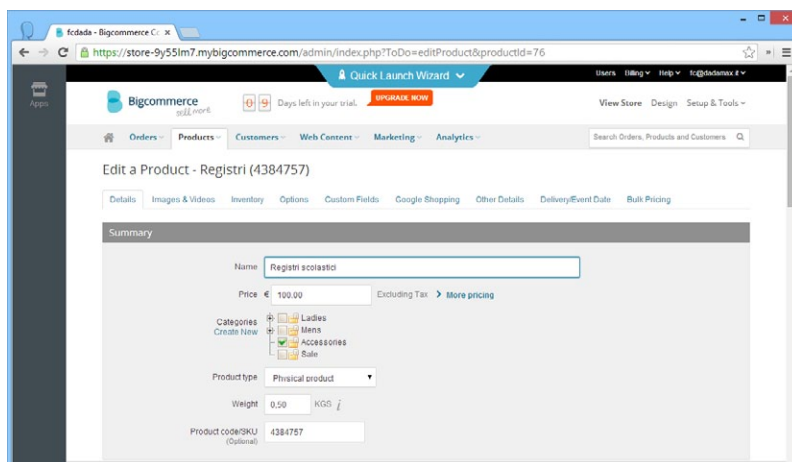
che rappresenta le foto sovrapposte all'interno della pagina (6) per mostrare il box di caricamento delle immagini: basta spostare le immagini all'interno del box per caricarle nel sito (si hanno a disposizione 500 Mbyte di spazio) e creare la galleria (figura 7). La stessa cosa, naturalmente, si può eseguire per gli elementi testuali: un clic sul titolo e sugli altri testi ne permette la modifica veloce (figura 8). Per aggiungere una pagina basta fare clic sulla voce *Pagine* in alto lungo la barra azzurra in alto per visualizzare il pannello di aggiunta delle pagine (figura 9), fare clic sul pulsante arancione *Aggiungi Pagina*, selezionare *Pagina standard* e indicare titolo e tipologia salvando con un clic su *Salva e modifica*. Nella nuova pagina andranno naturalmente inseriti i componenti come fatto per la prima. Il link alla nuova pagina verrà automaticamente aggiunto al menu (se previsto dal sito), ma se volessimo creare un nuovo link basterà evidenziare il testo su cui creare il collegamento e selezionare l'icona a forma di maglie di catena (figura 10) impostando, nella finestra che compare, l'indirizzo della pagina da collegare o, se è una pagina del nostro sito, selezionandola con un clic. Al termine delle modifiche basta fare clic sul pulsante *Pubblica* in alto a destra per rendere disponibile, all'indirizzo specificato in partenza, il sito a tutti i visitatori (figura 11). Va notato che se volessimo cambiare tema, colori del sito e tipo di carattere basterà selezionarli dal pannello che compare facendo clic sulla voce *Progettazione* della barra azzurra in alto, mentre dalla voce *Impostazioni* possiamo modificare indirizzo, titolo, descrizione del sito e impostare, nella sezione Editor, utenti in grado di amministrare l'intero sito o singole pagine.



Sella, o specificando metodi personalizzati. Non è possibile però utilizzare il servizio Shopify Payments, disponibile solo in Usa e Canada. Shopify non ha un piano gratuito, anche se permette di provare il servizio per 14 giorni (ma senza poter vendere nulla). I piani a pagamento partono da 14 dollari al mese (piano Starter, fino a 25 prodotti) per arrivare a 179 dollari al mese (piano Unlimited, prodotti illimitati). Ai costi del servizio devono essere naturalmente aggiunti i costi sostenuti dal sistema di pagamento e, solo nel caso del piano Starter, una commissione del 2% su ogni transazione andata a buon fine.

BIGCOMMERCE

Bigcommerce (www.bigcommerce.com) è il principale concorrente di Shopify e i due servizi si assomigliano molto dal punto di vista delle funzionalità e delle caratteristiche. Neanche BigCommerce, che dichiara oltre 50 mila negozi aperti, offre piani gratuiti, però permette di provare il servizio per 15 giorni durante i quali è possibile vendere i prodotti registrati. Le funzioni principali ci sono



Principale alternativa al più diffuso Shopify, BigCommerce offre molte funzionalità ma è penalizzato da un'interfaccia un po' complessa. Il suo piano base permette di vendere un numero illimitato di prodotti e parte da 30 dollari al mese.

tutte: varianti dei prodotti, personalizzazione delle categorie, gestione granulare dei processi di ordine e spedizione e così via. Al di là di queste caratteristiche, rispetto a Shopify abbiamo trovato il pannello di creazione del sito e di gestione dei prodotti più complesso e meno funzionale, con un numero eccessivo di opzioni suddivise in troppe pagine, il che rende la navigazione del sito piuttosto faticosa. Anche il numero di gateway di pagamento tra cui scegliere è minore, e non sono supportate traduzioni. Lo scorso marzo il servizio

ha subito un profondo redesign, indirizzato soprattutto a rendere compatibili i modelli di sito con le più avanzate tecniche di Web design. La maggioranza dei modelli sono a pagamento: i piani di Bigcommerce partono da 30 dollari al mese (piano Silver, prodotti illimitati e 3 Gbyte di spazio di archiviazione), fino ad arrivare a circa 200 dollari al mese (piano Platinum, prodotti e spazio illimitato e setup personalizzato). Il piano Silver prevede anche l'onere, oltre che delle transazioni del gateway, di una commissione dell'1,5%.

COME VERIFICARE LA QUALITÀ DI UN SITO

Per verificare la bontà di un sito Web, in particolare quella delle tecnologie con cui è stato costruito, esistono online diversi strumenti di analisi. In questo box vedremo quali sono quelli più utili: suggeriamo di eseguirli almeno una volta dopo ogni modifica sostanziale. **Google Pagespeed Insights** (<http://developers.google.com/speed/pagespeed/insights>): Pagespeed è il servizio di Google che misura le prestazioni di un sito. Oltre ad indicare, in una scala da 1 a 100, il livello di performance raggiunto nella visualizzazione per desktop e per dispositivi mobile, il servizio suggerisce anche i principali errori rilevati e fornisce utili consigli per correggerli o mitigarli. Un servizio equivalente, ma molto più analitico, è WebPagetest (www.webpagetest.org). **Browsershots** (www.browsershots.org): permette di verificare la rappresentazione del sito su più browser per verificare che venga visualizzato allo stesso modo anche su software e piattaforma diverse. È completamente gratuito, ma ha funzionalità limitate. Se si desidera qualcosa di più professionale e solido si può provare BrowserStack (www.browserstack.com). Questo servizio potrebbe risultare costoso, ma ha un gran numero di ottime funzionalità, tra cui la possibilità di simulare azioni degli utenti per verificare che anche le interazioni, e non solo la visualizzazione, non presentino problemi. **Moz Open Site Explorer** (www.opensiteexplorer.org) esegue un'analisi delle caratteristiche SEO del sito al fine di valutarne la visibilità nei confronti dei motori di ricerca. Verifica autorevolezza, sempre agli occhi dei motori di



ricerca, del dominio e di alcune pagine, numero di link in ingresso e altro. La versione a pagamento aggiunge l'analisi dei social network. **Google Webmaster Tools** (www.google.com/webmasters/tools) è lo strumento gratuito di Google per l'analisi della visibilità di un sito all'interno del database del motore di ricerca. Rileva errori dei server, eventuali penalizzazioni, suggerisce miglioramenti per le pagine, problemi di sicurezza e così via. **Strumenti W3C**: il Consorzio WWW (o W3C) mette a disposizione alcuni servizi in grado di valutare diversi aspetti del sito: rispondenza del codice agli standard del Web (<http://validator.w3.org>), presenza di link errati (<http://validator.w3.org/checklink>), fogli di stile (<http://jigsaw.w3.org/css-validator>) e così via. Per eseguire i controlli da un'unica interfaccia si può usare il servizio Unicorn (<http://validator.w3.org/unicorn/>).